Istituto d'Istruzione Superiore
*"**Mancini - Tommasi**"*

Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini - Tommasi"

Esami di Stato – Anno scolastico 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5ª Sez. V D

Indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria

Articolazione: Produzioni e Trasformazioni

Approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 10/05/2019

Il Coordinatore	Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Raffaele Vena	Prof.ssa Graziella Cammalleri
_____	_____

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE 1.1 Breve descrizione del contesto 1.2 Presentazione Istituto	pag. 3 pag. 3 pag. 3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo 2.2 Quadro orario settimanale	pag. 4 pag. 4 pag. 5
3**.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE** 3.1 Composizione consiglio di classe 3.2 Continuità docenti 3.3 Storia della classe	pag. 6 pag. 6 pag. 7 pag. 8
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 9
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA 5.1 Metodologie e strategie didattiche 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ASL) 5.3 Ambienti di apprendimento: 5.4 Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso formativo	pag. 12 pag. 12 pag. 13 pag. 17 pag. 17
6.ATTIVITÀ DI RECUPERO POTENZIAMENTO E PROGETTI 6.1 Attività di recupero e potenziamento 6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione" 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa 6.4 Percorsi interdisciplinari	pag. 18 pag. 18 pag. 19 pag. 20 pag. 22
7.TRAGUARDI IN USCITA DELLE COMPETENZE PER GLI ISTITUTI TECNICI 7.1 Scheda informativa delle singole discipline	pag. 24 pag. 27
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 8.1 Strumenti di verifica utilizzati 8.2 Criteri di valutazione 8.3 Criteri di attribuzione crediti 8.4 Simulazione delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni 8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: indicazioni ed osservazione del colloquio e prove INVALSI	pag. 52 pag. 52 pag. 53 pag. 53 pag. 55 pag. 56
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATO 1 –UDA complete (I-II-III Trimestre)	
ALLEGATO 2 – Simulazioni prima, seconda prova e colloquio	
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio	
ALLEGATO 4 – Documentazione alunni diversamente abili, BES e DSA	
ALLEGATO 5 – Scheda ASL	
ALLEGATO 6 – Elenco candidati e tabella riassuntiva dei crediti	

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'intento generalizzato della nostra scuola è quello di attuare un curricolo che tenga conto delle identità e del valore di ciascuno dei nostri studenti, da porre sempre al centro dell'azione educativa.
La popolazione scolastica è distribuita tra la sede centrale, in via Consalvo Aragona (centro città),il plesso in via Gravina (centro Storico) e la sede del Tecnico Agrario Tommasi, Via Tommasi, 1 ,
con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti.
Il contesto socio-economico è per lo più omogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali simili. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente.
Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli alunni è, mediamente, condizionata da vari fattori: -aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte,persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo;

1.2 Presentazione Istituto

Nel biennio iniziale il corso di studi ha assunto una dimensione orientativa sia ai fini del potenziamento della scolarizzazione che ai fini delle acquisizioni delle competenze nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere. Alla conclusione del primo biennio gli alunni sono stati supportati nelle scelte scolastiche funzionali alla valorizzazione e al potenziamento delle proprie capacità personali. Gli obiettivi trasversali e disciplinari specifici degli insegnamenti hanno perseguito una formazione finalizzata: al recupero di abilità per costruire competenze disciplinari e trasversali progressivamente più solide; al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e degli interessi individuali.
A partire dal terzo anno le discipline dell'area di indirizzo hanno assunto una dimensione più specialistica e tecnica per consentire allo studente l'acquisizione di competenze professionali di base fruibili nel mercato del lavoro. Nello sviluppo delle diverse discipline sono stati conseguiti i seguenti obiettivi trasversali da sviluppare e/o potenziare: capacità di organizzazione autonoma; capacità di collaborazione; utilizzo di mezzi multimediali per la costruzione di varie competenze trasversali; strutturazione delle competenze logiche, di quelle comunicative e relazionali necessarie per la crescita intellettuale e culturale della persona.
Tale dimensione formativa è stata rinforzata con attività integrative che, proprio per la loro specifica finalità, hanno realizzato un virtuoso connubio tra l'istituzione scolastica e le realtà economico-produttive del territorio.
Le discipline comuni e di indirizzo hanno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: fornire un buon patrimonio culturale di carattere generale; potenziare lo spirito di iniziativa, di responsabilità e il senso critico; consolidare le capacità logico-espressive; favorire la consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro; rafforzare la crescita delle competenze professionali e trasversali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diploma di Maturità Tecnica Agraria con articolazione in Produzioni e Trasformazioni conferisce allo studente le competenze e le abilità operative come:
competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e che valorizzano il settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici in particolare, è in grado di:
collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.
L'introduzione dell'autonomia scolastica, anche nel nostro istituto, ha avuto l'effetto di promuovere una maggior apertura del mondo dell'istruzione verso il territorio, e di favorire il formarsi di un sistema consolidato di collaborazione con i soggetti più significativi, sia pubblici (enti locali, università, sistema dell'istruzione e della formazione) che privati (aziende, società civile).
Il sistema di relazioni tra la scuola e gli enti locali evidenzia una realtà ampia e articolata. L'interesse comune, cioè lo sviluppo sociale, culturale ed economico della nostra area, ha realmente determinato un progressivo consolidamento delle relazioni e dato forma a molteplici progetti condivisi per la promozione e la crescita del territorio. Gli enti locali oggi chiedono alla scuola di essere un partner affidabile, capace di ideare e progettare percorsi didattici autorevoli; allo stesso tempo le aziende agricole cercano una collaborazione per attuare percorsi formativi in sintonia con l'economia locale, in grado di rinnovarne il tessuto.
In particolare, l'Istituto Tecnico Agrario, occupa un ruolo di primo piano, in quanto luogo di formazione di capitale umano altamente qualificato, da inserire in un contesto lavorativo agricolo in cui i prodotti trainanti siano essenzialmente riconducibili ad un marchio di alta qualità. L'interesse in gioco è dunque nel valore dell'offerta formativa e nella spendibilità del bagaglio di conoscenze e competenze che le risorse umane porteranno nel mondo del lavoro.

La principale finalità dell'Istituto Tecnico Agrario sta dunque nel promuovere, attraverso l'autonomia, un forte sistema di educazione ed istruzione capace di interagire con i diversi soggetti fin qui individuati e, ancor più, nel costruire un ambiente in grado di contribuire alla trasmissione dei valori educativi e di cittadinanza, radicati nella tradizione e rivolti al futuro.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	Ore
Biotecnologie agrarie	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	2
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua straniera (inglese)	3
Matematica	3
Produzioni animali	2
Produzioni vegetali	4
Religione cattolica o attività alternative	1
Scienze motorie e sportive	2
Storia	2
Trasformazione dei prodotti	3
Ore settimanali	32

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Presidente:

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Graziella Cammalleri

Coordinatore: prof. Raffaele Vena

DISCIPLINA	NOMINATIVO
Religione	Imbrogno Divina
Italiano	Guido Daniela
Storia	Filippelli Daniela
Inglese	Donato Loredana
Matematica	Vena Raffaele
Produzioni Animali	Greco Francesco
Gestione dell'ambiente e del territorio	Ruffolo Michele
Economia, estimo, marketing e legislazione	Formosa Giuseppe
Produzioni vegetali	Ruffolo Michele
Trasformazione dei prodotti	Brunella Giordano
Biotecnologie agrarie	Ruffolo Michele
Scienze Motorie	Isoldi Giuseppina
DISCIPLINA	NOMINATIVI DOCENTI TECNICO-PRATICI
Economia, estimo, marketing e legislazione	Stefano Reda sostituito da: Roberto Mario

Trasformazione dei prodotti	Stefano Reda sostituito da: Benedetta Romeo
Produzioni vegetali	Stefano Reda sostituito da: Bnedetta Romeo
Biotecnologie agrarie	Stefano Reda sostituito da: Carlo Vencia
Rappresentante Genitori	Gaudio Francesco Bonanno Cinzia
Rappresentanti Alunni	Scrivano Francesco Serra Mario

3.2 Continuità docenti

VARIAZIONI DEI DOCENTI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline	Classe III	Classe IV	Classe V
Religione	SI	SI	SI
Italiano e Storia	SI	SI	SI
Inglese	SI	SI	SI
Matematica	SI	SI	NO
Produzioni Animali	NO	NO	NO
Gestione dell'ambiente e del territorio	SI	SI	SI
Economia, estimo, marketing e legislazione	NO	SI	SI
Produzioni vegetale	SI	SI	SI
Trasformazione dei prodotti	SI	SI	SI
Biotecnologie agrarie	-	SI	SI
Scienze Motorie	SI	SI	NO

3.3 Storia della classe

La classe, composta da 20 ragazzi, si presenta parzialmente variegata per interessi, talenti e livelli di competenza raggiunti. Nel corso del quinquennio formativo il gruppo classe originario è andato modificandosi nel numero con l'inclusione di due allievi (nel III anno) provenienti da altre classi. Del gruppo classe fanno parte numerosi pendolari, provenienti anche da paesi molto distanti da Cosenza; due allievi, infatti, risiedono al Convitto annesso alla scuola, mentre il resto degli alunni viaggia quotidianamente, affrontando tratte di percorrenza medio-lunghe.

Sul piano relazionale, i rapporti tra pari sono stati talvolta conflittuali e i componenti hanno privilegiato l'instaurazione di legami di tipo satellitare (gruppi di 2-3), non raggiungendo un livello ottimale di relazione all'interno dell'intero gruppo classe. Proprio per questo motivo, l'azione del Consiglio è stata principalmente indirizzata a migliorare la qualità dei rapporti interpersonali.

Allo stato attuale, le dinamiche relazionali fra pari e l'interazione con gli adulti sono migliorate fino a raggiungere risultati accettabili nel complesso, e si è progressivamente acquisita la consapevolezza della necessità di osservare le regole e di comportarsi in maniera corretta. Particolari attenzione e cura sono state rivolte agli allievi che hanno mostrato notevoli difficoltà nell'assunzione dell'impegno quotidiano sul piano disciplinare e/o hanno più volte evidenziato atteggiamenti inadeguati nell'interazione con gli adulti e col gruppo dei pari. Come stabilito in seno alle riunioni del Consiglio ed in linea con le linee educative dell'Istituto, si è fatto ricorso ad ogni possibile strategia motivazionale e metodologica, anche beneficiando dei preziosi consigli della dello Sportello d'Ascolto nell'arco degli ultimi due anni scolastici, del dott. Cesare Perrotta e delle figure educative a supporto che hanno, di volta in volta, fornito utili indicazioni operative. Sul piano strettamente didattico-disciplinare, la maggioranza della classe consegue risultati sufficienti; un ristrettissimo numero di allievi, costanti e motivati, ha raggiunto in pieno gli obiettivi iniziali, ottenendo risultati discreti e buoni in tutte le discipline.

La maggioranza degli allievi è in grado, quindi, di leggere e comprendere autonomamente testi letterari, d'uso, settoriali e tecnici, codificandone i messaggi; gli alunni gestiscono gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per esporre oralmente in forma complessivamente corretta e coerente, con uso accettabile delle competenze comunicative, sia nella madrelingua che in lingua straniera; hanno conseguito sufficienti abilità logico-matematiche e scientifiche, utilizzando in forma soddisfacente il lessico specifico. Nelle materie d'indirizzo la maggioranza della classe si distingue per un'applicazione sistematica e proficua alle attività tecnico-pratiche e per la partecipazione motivata alle numerose proposte didattiche attivate.

All'interno della classe si è attuato un modello inclusivo che ha caratterizzato la vita scolastica nel corso dei 5 anni e che è stato motivo di crescita collettiva per gli allievi e gli insegnanti.

Relativamente agli alunni BES-DSA si fa riferimento ai PDP allegati al presente verbale (allegato 4).

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il nostro istituto, per l'alta percentuale di alunni con BES iscritti presso i diversi indirizzi di studio e le loro articolazioni, è naturalmente vocato all'inclusione, attuata a più livelli.La presenza di molti soggetti ad essa preposti (il Dirigente Scolastico, la F.S. "Integrazione e sostegno", il GLI, un Referente BES- DSA e bullismo, etc) sono garanti di una forte sinergia tra docenti, curriculari e di sostegno, famiglie e territorio, per realizzare al meglio una didattica inclusiva che abbia ricadute efficaci sugli allievi. Gli alunni con BES sono coinvolti in tutte le attività promosse all'interno dell'Istituto e in esse adeguatamente supportati. La scuola interviene di fronte alle difficoltà emergenti, non solo di natura didattica. Nello specifico attiva, a seguito della valutazione periodica, il recupero in itinere, attività extracurriculari o di sportello didattico per gruppi di alunni provenienti da classi diverse; favorisce il potenziamento delle competenze di settore, attraverso la partecipazione a corsi, concorsi o a progetti di varia natura. Per quanto riguarda altre problematiche, sono operativi gli sportelli d'ascolto, le attività di counseling personali e di gruppo, le attività laboratoriali coordinate dagli Assistenti Educativi. Un vero processo inclusivo non può prescindere da una piena collaborazione con le risorse umane e professionali presenti e operanti sul territorio, come: unità multidisciplinare dell'ASL, assistenti sociali, educatori presenti nelle strutture che ospitano alcuni dei nostri alunni, associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio, Università. Il confronto con essi è importante al fine di acquisire informazioni utili per poter stilare una programmazione personalizzata e dei progetti di vitae che tengano conto delle particolari situazioni di ogni singolo alunno. Perché si realizzi la piena inclusione degli alunni è necessaria la più ampia collaborazione tra tutte le componenti.

Per rendere possibile una didattica inclusiva che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni la scuola ha sempre inteso promuovere la collaborazione di tutte le figure professionali che operano al suo interno:

docenti di sostegno che, in compresenza con i curriculari, promuovono all'interno delle classi in cui operano attività individualizzate con i propri alunni ma anche, in presenza di altre tipologie di BES, si operano nel dare il proprio supporto ai colleghi curriculari;

assistenti alla comunicazione che cercano, con la loro professionalità, di favorire interventi educativi finalizzati al raggiungimento di una maggiore autonomia in favore degli alunni con disabilità sensoriale;

funzioni strumentali (orientamento, integrazione ….) che coordinano le attività della scuola e si occupano del raccordo tra le varie istituzioni;

figure specialistiche di supporto ai docenti, alle famiglie e agli alunni con disabilità/BES/DSA (educatore, counselor, psicologo dell'apprendimento) che, con la loro professionalità possono far accrescere il livello di autonomia personale e di inclusione di tutti gli alunni favorendo una qualitativamente migliore partecipazione degli stessi alla vita scolastica.

Tutte le figure collaborano in maniera sinergica per la realizzare del PEI e del PDP contribuendo, ciascuno con le proprie competenze, ad attuare le strategie didattiche educative atte a favorire il processo d'inclusione dell'allievo e il suo pieno successo formativo.

Criteri e modalità per la valutazione

Per ogni alunno, nell'ambito degli incontri di GLHI, Dipartimento, consigli di classe, si provvede a concordare strategie e pianificare curriculi che favoriscano l'inclusione attraverso una didattica laboratoriale in classe e, soprattutto nei laboratori di settore, che prevedono anche l'uso delle nuove tecnologie. La scuola tiene conto che una didattica inclusiva non corrisponde alla programmazione del singolo docente ma si realizza in modo trasversale coinvolgendo tutti gli insegnamenti. Anche la valutazione, coerente con la prassi inclusiva, tiene conto della situazione in ingresso dell'alunno, del suo stile di apprendimento e, nel caso di alunni stranieri, delle difficoltà linguistiche.

Per gli alunni con BES, in accordo con la famiglia, la scuola elabora PEI e PDP aventi come finalità:

rispondere ai bisogni individuali;

monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;

favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Si tiene in debito conto che è importante, per tutti gli allievi con BES, favorire la cooperazione tra alunni anche mediante lavori di gruppo e forme di tutoraggio tra pari. Per gli allievi con PEI differenziato si predispone un "progetto di vita" a medio e lungo termine, considerando l'allievo non solo in quanto tale, ma appartenente a contesti di vita diversi dalla scuola (e non ristretti alla sola famiglia), pertanto l'allievo viene visto come persona in crescita e che, nella sua disabilità, diventerà adulto.

Nella predisposizione di questo progetto si coinvolgono le famiglie, il territorio e le associazioni di categoria, questo consente di rendere possibili esperienze di alternanza scuola-lavoro anche in situazioni protette. Per gli alunni non italofoni si è attivato sin dai primi mesi di scuola uno sportello pomeridiano di L2.

Si realizzerà una valutazione di tipo formativo, volta cioè a valutare e a registrare i processi evolutivi del ragazzo, rispetto alla sua situazione di partenza e alle sue potenzialità, nonché il grado di maturità, la partecipazione l'interesse e l'impegno dimostrati nell'affrontare gli argomenti e le attività proposte. Assumeranno, inoltre, valenza valutativa le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

L'accoglienza degli alunni in ingresso, sia provenienti dalle scuole medie che da altre scuole superiori, rappresenta una fase a cui la scuola presta particolare attenzione. Il GLHI programma incontri dedicati con famiglie e le scuole di provenienza per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dei nuovi alunni, individuare il percorso di vita più adatto e rendere più sereno il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

ALUNNI DISABILI E CON DSA

Normativa di riferimento

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n.62 art 20

OM 11/03/2019 n.205

PROVE EQUIPOLLENTI (ART 318 D:Lvo 16.4.1994, n.297)

ART. 20

- Esame di stato per gli alunni con disabilità, e disturbi specifici di apprendimento (o con DSA)
- Il C. di C. stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente, all'interno del piano educativo individualizzato.
- La commissione d'esame,sulla base della documentazione fornita dal C. di C.,relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all' assistenza prevista per l'autonomia, predispone una o più prove equipollenti, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo di istruzione.

RICHIESTA di PROVE SCRITTA EQUIPOLLENTI

Essa deve esser omogenea col percorso svolto,realizzabile con le stesse modalità,tempi e assistenza utilizzati durante l'anno e previste nel PEI (104/92-D.L.vo 297/94 01).

Nelle prove equipollenti la valutazione è conforme ai programmi (OM:90/01 art 15 c.399)

Per la prima e la seconda prova scritta, l'alunno dovrà svolgere le prove coerenti con il percorso formato indicato nel PEI, secondo le prove che sono state somministrate durante l'anno scolastico, prove di valore equipollente.

- Colloquio: viste le difficoltà nell'esposizione orale, legate alla tipologia del deficit, il C. d. C. chiede alla commissione che valuti la partenza del colloquio su alcune esperienze quotidiane dell'alunno con l'alternanza scuola-lavoro.Il colloquio dei candidati con disabilità si deve svolgere nel rispetto di quanto previsto dall' art. 20 dlgs n.62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art 19 comma1, secondo periodo,predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, di cui prende avvio il colloquio.

ESAME DEI CANDIDATI CON DSA E BES

La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal DM n.5669 del 2011, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n 170, considerati gli elementi forniti dal C d C , tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare , le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell' ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati .A tal fine, il C d C trasmette alla commissione il PDP; sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal C d C , la commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano stati impiegati per le verifiche in corso d' anno o comunque siano funzionali allo svolgimento dell' esame,senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. I candidati con DSA con certificazione , ai sensi dell 'art 6 ,co 5, del dm n 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso ordinario, hanno diritto alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera.

COLLOQUIO DSA

Il Colloquio dei candidati con certificazione si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art 20 del dlgs .n. 62 del 2017.A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art

19 comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La progettazione collegiale della programmazione didattica ed educativa della classe è avvenuta nel rispetto dei principi generali contenuti nel piano dell'offerta formativa.

I contenuti, che verranno riportati nei consuntivi disciplinari dei docenti, sono stati scelti in funzione della valorizzazione dei soggetti in apprendimento e dello sviluppo delle loro competenze.

In sede di Consiglio di Classe al fine di avere una migliore visione di quello che può essere l'apprendimento di ciascun alunno in itinere e quindi potere intervenire con strategie differenti e appropriate per il consolidamento dello stesso, si è ritenuto utile organizzare la trattazione dei contenuti in UDA.

5.1 Metodologie e strategie didattiche

I docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

Lezione interattiva

Lavori di gruppo

Attività laboratoriali

Problem solving

Peer tutoring

Cooperative learning

L'utilizzo di uno o di più metodi di lavoro è stato sempre legato all'obiettivo da raggiungere e al contenuto da trasmettere. La scelta è stata effettuata in relazione al comportamento dell'allievo, all'insegnamento della disciplina, all'apprendimento degli alunni, alle modalità di poter raggiungere competenze e agli strumenti utilizzati.

Per l'insegnamento disciplinare sono stati utilizzati l'azienda dell'Istituto, le serre, la sala di informatica per approfondimenti, attraverso l'uso delle nuove tecnologie: Prezi, Power point, Movie maker, Cmap tools. La scansione temporale per lo sviluppo delle attività didattico-curriculari è stata trimestrale.

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ASL)

La classe ha effettuato delle attività finalizzate all'inserimento nel mondo lavorativo. Gli alunni hanno partecipato ad un corso HACCP ed un corso sulla Sicurezza sui Luoghi di lavoro.

Gli alunni hanno, inoltre, frequentato Progetti innovativi di alternanza scuola lavoro all'interno dell"azienda agraria dell'I.T.A. "G. Tommasi ", considerata il laboratorio pluridisciplinare per eccellenza: la presenza del vigneto, dell'oliveto, dell'agrumeto, del pereto e di altri fruttiferi, delle serre e della cantina permettono una vasta gamma di esperienze ed hanno prevalentemente una valenza didattico-dimostrativa per la formazione del perito agrario.

Gli alunni della scuola frequentano quotidianamente l'azienda per svolgere le esercitazioni pratiche e partecipano direttamente alle attività colturali, quali la potatura, la vendemmia, la raccolta delle olive, la produzione di piante ornamentali, la vinificazione e spumantizzazione, le prove sperimentali di colture ortive e tante altre esperienze pratiche inerenti il loro corso di studi.

Tali sinergie con il territorio hanno migliorato la qualità dell'offerta formativa. In particolare, l'alternanza ha una valenza formativa, orientativa e professionalizzante, il tutto finalizzato ad ottenere benefici soprattutto per i destinatari dell'azione formativa, ma anche per l'Istituzione Scolastica e per le Imprese coinvolte.

L'obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze relative alla figura professionale di perito agrario specializzato nella organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi.

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ASL) Nella prospettiva di ottemperare al vincolo imposto dalla normativa in merito a ASL/PCTO e per potenziare il patrimonio culturale e delle competenze professionali , tutti gli alunni hanno effettuato attività presso aziende site nel territorio della provincia cosentina afferenti a diversi settori produttivi: oleario, vitivinicolo, lattiero-caseario, conserviero, miste vegetali e zootecniche, di coltivazione patate e frutti minori. Gli allievi hanno così aderito non solo alle attività specificatamente di azienda agraria dell' Istituto Tommasi, ma anche ad attività extrascolastiche di aziende esterne, nonché a numerose attività d' approfondimento, convegni e manifestazioni che ne hanno stimolato e sostenuto l' interesse e la motivazione, facilitando i processi d' apprendimento, e dato loro la possibilità di collaborazione con esperti e di rapportarsi con tutors aziendali. Gli alunni hanno mostrato capacità d' assimilazione, desiderio di apprendere e di accedere ad esperienze culturali più complesse, consentendo valutazioni globali di competenze , da parte dei tutor aziendali , di livello intermedio \ avanzato.
A.S.: 2016/17- 2017/2018 – 2018/2019
Legge 53/2003 art. 4. - D. Lgs. 77/05 art. 9 , comma 1; Legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43; Legge di Bilancio 2019 - L. 30 dicembre 2018, n. 145 , art. 1,

commi 784 –787

TITOLO ASL/PCTO – LO STAGE: UN PONTE PER IL LAVORO

Primo Anno: La filiera corta nella produzione agraria

Secondo Anno: La filiera corta nella produzione agraria

Terzo Anno: La filiera corta nella produzione agraria

Sintesi del Percorso

L'interesse dell'Istituto si è focalizzato su attività proprie di aziende agrarie rappresentative di innovativi orientamenti legati alla tradizione e al rispetto della identità culturale dei luoghi. Le attività si denotano e si caratterizzano per l'attenzione posta alla produzione e trasformazione di materie prime tipica del luogo, a un modello di accoglienza sostenibile e rispettosa delle risorse ambientali e socio-culturali del territorio, delle sue eccellenze, della cultura locale, a promuovere cibo di qualità e stagionale sostenendo processi innovativi come quello della "filiera corta", a dedicare maggiore attenzione alla fase della pre-produzione (ovvero le materie prime) ma anche alla post-produzione (packaging, marketing).

Le Fasi:

preparatoria di formazione e orientamento finalizzata a sottolineare il valore altamente formativo dell'attività e ad aiutare gli studenti a cogliere i nessi tra apprendimento teorico e apprendimento sul campo: formazione generale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e HACCP (al terzo anno); attività di simulazione d'impresa, presso l'azienda agraria; formazione specialistica con esperti dei vari settori di indirizzo

inserimento e permanenza nei settori aziendali, individuati tramite un confronto sinergico e continuo tra tutor aziendale e tutor scolastico che hanno pianificano, verificato e valutato il percorso dello studente e la valutazione delle competenze al termine del periodo di permanenza in azienda.

rientro in aula per procedere a un bilancio/ verifica delle attività da parte del consiglio di classe, con valutazione decimale, articolata su tre/quattro aree, che esplicita il processo di accrescimento dello studente, la sua percezione della realtà lavorativa in cui ha operato, la sua capacità di individuare ed elaborare in modo costruttivo le connessioni tra scuola e realtà aziendale.

	Articolazione del Percorso			
	Ripartizione ore	III Anno	IV Anno	V Anno
	n° ore di orientamento/Sicurezza/ Haccp	20		
	n° ore di formazione specialistica		10	
	n° ore di impresa simulata			
	n° ore di permanenza in azienda	100	140	40
	n° ore analisi e valutazione			10
	Totale	120	150	50

COMPETENZE SPECIFICHE/TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
COMPETENZE DI BASE: Sono "Le fondamenta" dell'edificio di conoscenza e di capacità che una persona costruisce durante tutto l'arco della sua vita. Servono per: l'accesso al mondo del lavoro; lo sviluppo del proprio percorso individuale; la propria formazione in generale. COMPETENZE SPECIFICHE/PROFESSIONALI: E' l'insieme dei saperi specifici, delle tecniche operative e delle conoscenze procedurali relative a determinati ambiti lavorativi. Possono variare rapidamente nel tempo, e l'individuo deve essere in grado di acquisirle progressivamente, in funzione delle proprie necessità, delle trasformazioni del mondo del lavoro e della propria collocazione al suo interno. L'acquisizione delle competenze tecnico - professionali potrà provenire soprattutto da esperienze fatte al di fuori dell'ambiente scolastico attraverso: stage aziendali, formazione professionale

esperienze lavorative vere e proprie	
COMPETENZE TRASVERSALI: Nascono dall'intreccio con le altre competenze e costituiscono l'insieme delle capacità individuali di: affrontare il compito; di capire le cause di una determinata situazione; di risolvere un problema; di comunicare; di prendere una decisione; di lavorare in gruppo. Le competenze trasversali si raggruppano in: competenze relazionali (capacità di comunicazione verbale e meta-verbale, sensibilità empatica, disponibilità all'altro, gestione emotiva e autocontrollo, stile di comunicazione e lavoro collaborativi e pacifici, risoluzione dei conflitti, saper interagire, saper lavorare in gruppo; competenze decisionali (saper risolvere problemi, saper valutare, saper decidere); competenze diagnostiche (saper analizzare, saper controllare più variabili, saper reperire e trattare informazioni). competenze gestionali (motivazione, spirito di iniziativa, pro-attività, progettualità costruttiva, team building, lavoro di squadra, pianificazione e progettazione)	
LIVELLI DI VALUTAZIONE PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
NON RAGGIUNTO Assente partecipazione e scarso senso di impegno; Insufficiente responsabilità ed autonomia operativa; Mancato raggiungimento di conoscenze sufficienti e comprensione dei contenuti e linguaggi in maniera positiva; Scarsa condivisione educativa/lavorativa; Insufficiente attitudine formativa tecnica professionale.	b) SOGLIA/BASE Complessivo raggiungimento di conoscenze e linguaggi in situazioni semplici inerenti i processi di controllo analitico ed impiantistico; Comunicazione in modo elementare ma nel complesso corretto; Accettabile acquisizione di abilità cognitive Individua informazioni, semplici problemi tecnici ed analitici Positiva responsabilità tecnica e professionale.

c) INTERMEDIO	d) AVANZATO
Complessivo raggiungimento di conoscenze e comprensione contenuti tecnici e analitici; Padronanza e abilità cognitive pienamente soddisfacenti; Abilità pratiche e tecniche svolte con giusta ed idonea sicurezza; Soddisfacente autonomia e responsabilità professionale.	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze teoriche e pratiche espositive; Padronanza dei contenuti, dei concetti e capacità cognitive di trasferirli in situazioni di apprendimento Buona autonomia operative e responsabilità professionale; Comunicazione ordinata e coerente con il percorso formativo; Buona Autonomia e forte senso di responsabilità.

5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi - Tempi del percorso formativo

Il Consiglio di Classe ha preso in considerazione tutti i fattori che intervengono in un processo di apprendimento: l'insegnante, i compagni, gli strumenti, le relazioni interpersonali e affettive, uno spazio accogliente, caldo, curato, uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia. Le scelte culturali, educative e didattiche che sono state alla base del nostro progetto formativo, hanno inteso guidare gli studenti alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento, utilizzando specifiche strategie, tra le quali: La relazione di aiuto-inclusione, volta all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno emotivo;
- La collaborazione e l'interazione fra pari, per stimolare il lavoro cooperativo e di gruppo;
- Problematizzazione, sperimentazione e ricerca, in un'ottica di ricerca-azione.
- Didattica laboratoriale, intesa come didattica del fare, come lavoro attivo, cooperativo, personalizzato e di gruppo in cui gli alunni possano" imparare facendo".
- Utilizzo di linguaggi multimediali

6.ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Al termine del I e II Trimestre, tutti gli insegnanti hanno operato un costante recupero in itinere, anche in ore di compresenza tra insegnanti di diverse discipline e per gruppi di studenti di livello omogenei. Sono state effettuate anche lezioni di tipo pratico in Azienda, affinché fosse attuato ogni possibile strumento teso al recupero formativo culturale e professionale dello studente, tale percorso continuerà a supporto dell'ultima fase di attività didattica nel tentativo di sanare le lievi lacune ancora presenti.

DISCIPLINE	TIPOLOGIE DI INTERVENTO
Religione	IN ITINERE
Italiano e Storia	IN ITINERE
Inglese	IN ITINERE / AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA
Matematica	IN ITINERE
Produzioni Animali	IN ITINERE
Gestione dell'ambiente e del territorio	IN ITINERE/ AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA
Economia, estimo, marketing e legislazione	IN ITINERE
Produzioni vegetali	IN ITINERE/ AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA
Trasformazione dei prodotti	IN ITINERE/ AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA/LABORATORIO DI CHIMICA
Biotecnologie agrarie	IN ITINERE/ AULA DECENTRATA AZIENDA AGRARIA
Scienze Motorie	IN ITINERE

6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

L'educazione alla cittadinanza è un percorso curricolare del nostro Istituto.

Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società.

Si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e le assemblee di Istituto, e le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti.

Vi sono alcune fondamentali competenze e abilità che lo studente ha sviluppato nel quinquennio:.

Saper selezionare fonti in ambito territoriale ed in rete.

Esporre in pubblico in modo efficace.

Applicare le competenze informatiche e di cooperative learning nel lavoro di gruppo.

Organizzare presentazioni nelle modalità consentite dalle tecnologie (video, power point Prezi, ecc.).

educazione alla cittadinanza digitale;

educazione all'ambiente e alla salute;

comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio;

identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico;

le competenze civiche e sociali e lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità,

l'Educazione alla Sostenibilità, i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza.

Segue Tabella

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	**DISCIPLINE**	**DOCUMENTI/TESTI PROPOSTI**	**ATTIVITÀ/TIROCINI**
Educazione alla legalità: progetto Progetto «5 Giorni di Musica contro le mafie»	Tutte	"Faccia a faccia con il Procuratore della Repubblica di CatanzaroNicola Gratteri e il giornalista Arcangelo Badolati", Auditorium Guarasci, CS	Convegno Antimafia
Educazione alla legalità: progetto "Teatro in note"	Tutte	Incontro con don Giacomo Panizza, presso "Cinema Citrigno", Cs	Convegno Antimafia
Progetto/Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine»	Tutte	Incontro con l'esperta di scrittura creativa Mirabelli	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro in note	Tutte	Incontro con Antonia Guarini, psicoterapeuta e psicodrammatista	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
Progetto/Concorso Teatro in note	Tutte	Incontro con Salvatore Striano	Seminario formativo/informativo sulle dipendenze da sostanze e non
«5 Giorni di Musica contro le mafie»	Tutte	Guest « Roberta Rei (Le Iene), Teatro Morelli, CS	Convegno Antimafia
Educazione alla legalità	Tutte	Seminario per la lotta alla contraffazione "Io compro originale"	Seminario sulla contraffazione alimentare
«Per non dimenticare» Giornata della memoria	Tutte	Drammatizzazione Letture , riflessioni	Giornata della memoria

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio di istruzione		Grecia	5 giorni
Progetti e Manifestazioni culturali	Sapori d'Autunno – XXXVIIIma Ed. Sagra dell'uva e del vino	Donnici, CS	1 giorno
	XVma Sagra della Castagna	Cellara, CS	1 giorno
	Seminario per la lotta alla contraffazione "Io compro originale"	Camera di Commercio, Salone Mancini, Cosenza	1 giorno
	Conferenza Stampa – Inaugurazione Nuovo Logo Istituto	IPSEOA, Via Gravina	1 giorno
	Seminario formativo+visita Museo Concorso «Pensami la storia»	Villa Rendano, CS	1 giorno
	Workshop e Open evening« Identità d'eccellenza calabresi» – LE FILIERE PRODUTTIVE	ITA, Via G.Tommasi,CS	1 giorno
	Lega Ambiente incontra gli studenti dell'ITA	ITA, Via G.Tommasi,CS	1 giorno
Incontri con esperti	Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine» Incontro con il regista L.Simone	ITA, Via G.Tommasi,CS	1 giorno
	Concorso Teatro in Note «Il vuoto e il pieno, tra dipendenza e solitudine» Incontro con l'esperta di scrittura creativa Mirabelli	ITA, Via G.Tommasi,CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note Incontro con Antonia Guarini, psicoterapeuta e psicodrammatista	Teatro Rendano,CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note Incontro con Salvatore Striano	Teatro Rendano,CS	1 giorno
	Concorso Teatro in note	Teatro Rendano,CS	1 giorno

	Incontro con P.Mazzotta		

6.4 Percorsi interdisciplinari

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL' A.S. 2018-2019
NELLA CLASSE V SEZ. D indirizzo: Produzioni e Trasformazioni

DISCIPLINE: Tutte

DOCENTI: Tutti

U.D.A. N.1- I TRIMESTRE
TITOLO: Dall'uva al vino

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
Analizzare dati ed interpretarli Sostenere argomentazioni utilizzando un linguaggio tecnico appropriato Individuare le normative relative alle attività produttive del settore enologico Individuare le normative relative alle attività produttive del settore enologico Conoscere le tecniche e le procedure di calcolo. Esporre in modo chiaro, logico e coerente testi letti o ascoltati. Saper analizzare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Essere in grado di redigere un piano dei costi e saper applicare le formule di comunicazione. Conoscere le voci di bilancio – business plan Utilizzare un repertorio lessicale appropriato alle lingue straniere utilizzate per lo scopo	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Uso corretto della strumentazione di laboratorio Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Definire i rapporti tra qualità e caratteristiche dei vitigni e tecnologie trasformative Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive del settore enologico Organizzare controlli relativi all'andamento delle fermentazioni Organizzare processi di stabilizzazione e affinamento atti a conferire caratteri di qualità Saper individuare le caratteristiche chimiche del vino Redigere brevi testi adeguati allo scopo e al contesto Analisi dei costi dei diversi indirizzi produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video.

U.D.A. N.2 - I TRIMESTRE TITOLO: **Per un olio di qualità**		
CONOSCENZE	**COMPETENZE**	**ABILITA'**
Conoscere le principali regole di buon comportamento e di rispetto nella condivisione di spazi e responsabilità Lessico di base relativo a tutte le discipline coinvolte nell'attività- Per le lingue straniere il linguaggio di settore. Conoscere le tecniche colturali sostenibili Conoscere l'importanza storica, letteraria, religiosa dell'olivo Conoscere le tecniche e le procedure di calcolo. Conoscere le procedure di trasformazione. Conoscere i principali composti chimici Conoscere le tecniche costruttive ecocompatibili da inserire in un paesaggio agrario Conoscere le voci di bilancio Conoscere le principali tecnologie digitali	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Saper partecipare alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri rispettando funzioni e ruoli specifici ed i punti di vista altrui Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Saper individuare le tecniche colturali più idonee per un olivicoltura sostenibile Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con l'olivo Scegliere le tecniche più idonee per le misurazioni: misure di peso e di capacità. Saper distinguere le diverse tecniche di trasformazione dell'oliva Saper individuare le caratteristiche chimiche dell'olio Saper individuare le soluzioni costruttive a basso impatto ambientale, più idonee per un paesaggio olivicolo Analisi dei costi dei diversi indirizzi produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video.

U.D.A. N.3 - I TRIMESTRE TITOLO: **Conservazione e commercializzazione dei prodotti**		
CONOSCENZE	**COMPETENZE**	**ABILITA'**
Conoscere le principali regole di buon comportamento e di rispetto nella condivisione di spazi e responsabilità Lessico di base relativo a tutte le discipline coinvolte nell'attività- Per le lingue straniere il linguaggio di settore. Conoscere le tecniche di conservazione e commercializzazione dei cibi Conoscere l'importanza storica, letteraria, religiosa della conservazione	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	Saper partecipare alle attività di gruppo confrontandosi con gli altri rispettando funzioni e ruoli specifici ed i punti di vista altrui Esporre in modo semplice, chiaro e corretto i contenuti appresi in italiano e in inglese. Saper individuare le tecniche di conservazione e commercializzazione dei prodotti idonee

e commercializzazione dei cibi Conoscere le procedure di trasformazione. Conoscere i principali composti chimici Conoscere le tecniche di conservazione e commercializzazione dei cibi Conoscere le voci di bilancio Conoscere le principali tecnologie digitali Conoscere le principali regole di buon comportamento e di rispetto nella condivisione di spazi e responsabilità Lessico di base relativo a tutte le discipline coinvolte nell'attività- Per le lingue straniere il linguaggio di settore. Conoscere le tecniche di conservazione e commercializzazione dei cibi Conoscere l'importanza storica, letteraria, religiosa della conservazione e commercializzazione dei cibi Conoscere le procedure di trasformazione. Conoscere i principali composti chimici Conoscere le tecniche di conservazione e commercializzazione dei cibi Conoscere le voci di bilancio Conoscere le principali tecnologie digitali	Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale	Individuare le citazioni, le opere letterarie, i riferimenti religiosi che hanno un collegamento con la conservazione e commercializzazione dei cibi Saper distinguere le diverse tecniche di trasformazione dei prodotti Saper individuare le caratteristiche chimiche dei prodotti Saper individuare le tecniche e le procedure di calcolo. Analisi dei costi dei diversi indirizzi produttivi Resoconto delle indagini svolte attraverso foto o video.

7. TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI AGLI ISTITUTI TECNICI
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento sopratutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;

utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione
essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

7.1 Scheda informativa delle singole discipline

SCHEDA INFORMATIVA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Matematica

Docente: Raffaele Vena

Pecup: **Traguardo in uscita per gli Istituti Tecnici**	**Competenze chiave di cittadinanza**	**Competenze acquisite**	**Contenuti disciplinari**	**Attività e Metodologie**	**Tempi**
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possederegli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per lacomprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienzeapplicate;	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	Analizzare logicamente un problema, individuando dati, incognite, costanti, istruzioni, vincoli, relazioni, richieste progettare ed organizzare formalmente un percorso risolutivo: dalla raccolta e schematizzazione dei dati, attraverso l'utilizzo di linguaggi e modelli specifici, all'individuazione di appropriate strategie risolutive, alla deduzione di conseguenze, alla verifica e interpretazione di risultati dare motivazione delle scelte procedurali	Padroneggiare il concetto di integrazione di una funzione Saper: calcolare integrali le cui primitive sono funzioni composte, calcolare un integrale utilizzando i metodi di integrazione (per sostituzione, per parti), calcolare gli integrali definiti di alcune funzioni, applicare le proprietà di un integrale definito, calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi e risolvere problemi di massimo e minimo, calcolare l'area di una superficie piana, calcolare il	Lezione frontale Lezione dialogata Problem solving Lavoro di gruppo Esercitazioni pratiche	Set-Dic Gen-Feb

		Individuare analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	volume di un solido di rotazione, utilizzare i concetti di probabilità, calcolare i coefficienti binomiali, operare con le principali distribuzioni di probabilità di variabili casuali		Mar-Giu

Scienze Motorie e sportive **DOCENTE: Giuseppina Isoldi**

Pecup: **Traguardo in uscita per gli Istituti Tecnici**	**Competenze chiave di cittadinanza**	**Competenze acquisite**	**Contenuti disciplinari**	**Attività, metodologie e** **tempi**
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo	Lavorano in gruppo in maniera collaborativa, rispettando i ruoli. Agiscono in modo autonomo e responsabile nel rispetto di sé, degli altri e delle regole.	Sono in grado di individuare le proposte motorie atte a migliorare le proprie capacità e sanno utilizzare in maniera autonoma i vari segmenti corporei Conoscono l'importanza del rispetto delle regole di gioco e le sanno applicare Conoscono e sanno applicare le norme basilari per la tutela della salute propria e della collettività	Esercitazioni pratiche Giochi sportivi Meccanismi di produzione energetica relativi alle diverse attività sportive Cenni di teoria dell'allenamento Norme basilari di una sana alimentazione e di prevenzione degli infortuni Danni derivanti dall'uso e /o abuso di alcune sostanze	Lezione frontale Lezione dialogata Problem solving Lavoro di gruppo Esercitazioni pratiche

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Pecup: **Traguardo in uscita per gli Istituti Tecnici**	**Competenze chiave di cittadinanza**	**Competenze acquisite**	**Contenuti disciplinari**	**Attività, metodologie e** **tempi**
Acquisire una coscienza civica e civile attraverso l'educazione ai valori e alla legalità. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici nei diversi ambiti di pertinenza. Riconoscere e apprezzare i valori religiosi e comprenderne la funzione nella realizzazione della persona umana.	Gli studenti, comprendono testi e messaggi del cristianesimo e parteciparle agli altri. Sanno lavorare ed interagire in gruppo con precise e specifiche attività collettive. Agiscono in modo autonomo e responsabile. Riconoscono i propri e gli altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità	Gli studenti sono in grado di Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità. Utilizzare le fonti del cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.	**1** I giovani nel mondo politico e lavorativo, testimoni di Cristo. **2** Etica e dottrina sociale cristiana. **3** Lo sfruttamento minorile, Il commercio equo e solidale. **4** Scienza e fede. Bioetica, eutanasia, clonazione. La persona umana fra le novità tecnico-scientifich e e le ricorrenti domande di senso. **5** Elementi principali di storia del cristianesimo e loro effetti. **6** L'uomo secondo il cristianesimo. Le beatitudini. La famiglia prima società naturale. Matrimonio cristiano. Pace , giustizia	Lavori di gruppo. Problem solving. Introduzione dell'argomento attraverso l'esplicitazione degli obiettivi ●Lezione mediante il ricorso a schemi semplificativi ●Lettura e commento del testo utilizzando anche gli esercizi inseriti all'interno delle unità di apprendimento ●Lettura e commento di brani tratti dai libri della Bibbia ● Promuovere un clima sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione dando spazio alle riflessioni personali degli alunni e all'approfondim

			solidarietà, mondialità, il lavoro	ent o della loro esperienza umana quotidiana.

ITALIANO

Docente: Daniela Guido

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento sopratutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimentodisciplinare; Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai	E' in grado di progettare il proprio apprendimento individuando varie fonti; E' in grado di progettare attività di studio, verificandone i risultati; Comprende massaggi di genere diverso, comunicandoli in modo accettabile; Sa interagire in gruppo comprendendo i vari punti di vista; Agisce in modo sufficientemente attivo, consapevole e responsabile; Affronta situazioni problematiche verificando ipotesi e proponendo soluzioni; Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni e ambiti disciplinari; Acquisisce e interpreta l'informazione verficandone la veridicità.	- È' in grado di leggere, comprendere ed interpretare testi scritti e orali sui contenuti studiati - Sa produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi e alle nuove tipologie di scrittura dell'Esame di Stato -Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. -Esprime opinioni e valutazioni in modo appropriato e opportunamente argomentato. -Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina, riflettendo sulle caratteristiche formali dei testi prodotti;	Naturalismo e Verismo: origini, sviluppi, generi, autori e opere Giovanni Verga: vita e opere, poetica, stile e tecniche narrative. I simbolisti francesi e la Scapigliatura. Simbolismo e Decadentismo: origini, ideologie e tematiche. Huysmans e Wilde: i romanzi (trama e temi). Giovanni Pascoli: vita e opere, poetica; il fonosimbolismo. Gabriele D'annunzio: vita e opere; l'Estetismo. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani antologici: Verga, prefazione a "I Malavoglia"; Tarchetti, "La lettera U"; Rimbaud, "Vocali"; Boito, "Lezione di anatomia"; Pascoli: "Novembre". Uda pluridisciplinare "Dall'uva al vino": il vino in poesia (brani antologici: da Omero a Neruda; Napoleone e lo champagne; il vino nel Simbolismo e Decadentismo). La scoperta dell'inconscio. L'antieroe. Svevo: vita, opere, poetica; l'"inetto". Le tecniche narrative	Lavori di gruppo Simulazioni Problem solving Costruzione di mappe concettuali Lezione frontale Lezione partecipata Brainstorming

fini della mobilità di studio e di lavoro		- Ha raggiunto un discreto livello di padronanza linguistica e di capacità di sintesi e di rielaborazione. -Ha consolidato il metodo di studio della lingua italiana per l'apprendimento di contenuti in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali. - Sa individuare le caratteristiche essenziali dei vari testi Sa esporre con linguaggio appropriato la propria opinione nel rispetto di quella altrui È in grado di contestualizzare e collegare le varie conoscenze -Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.	nei romanzi di Svevo. Freud e la psicanalisi; nevrosi e trauma; Es, Io e Super-Io. Pirandello e le "maschere nude"; la diffrazione dell'Io; il teatro e il metateatro. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani antologici: Svevo, da "La coscienza di Zeno": prefazione e preambolo; Pirandello, dai "Sei personaggi in cerca di autore": atto I scena prima e lettura integrale de "L'uomo dal fiore in bocca". Uda pluridisciplinare "Per un olio di qualità": lessico di base relativo alla tematica; l'ulivo nella cultura mediterranea e in poesia. La poetica della parola e dell'impegno: Ungaretti; vita, opere, poetica; l'esperienza della Grande Guerra. Montale: vita, opere, poetica; Saba: vita, opere, poetica. L'Ermetismo e Quasimodo: vita, opere, poetica. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani antologici: Ungaretti, "Fratelli", "Mattina", "S. Martino del Carso"; Montale, "Non chiederci la parola" e "Spesso il male di vivere"; Saba, "Trieste"; Quasimodo, " Ed è subito sera". Uda pluridisciplinare "Conservazione e commercializzazione dei prodotti": lessico di base relativo alla tematica. Elementi basilari	

			della linguistica e principali figure retoriche. Caratteristiche dei linguaggi settoriali. Finalità e forme della e-mail di lavoro. La parafrasi. Il riassunto. Il tema argomentativo, di ordine generale e di argomento storico. L'articolo di giornale. Il saggio breve. Il testo argomentativo secondo le tipologie del Nuovo Esame di Stato 2019. Registri e stili. Il brainstorming e la scaletta. Il *curriculum vitae*.	

MATERIA: Storia

DOCENTE: Daniela Filippelli

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
Riconoscere le linee essenziali della storia, delle idee, della cultura e orientarsi agevolmente fra testi, con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.	Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione , a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.	Collocare gli eventi storici nel tempo e nello spazio individuando i rapporti causa-effetto Utilizzare il lessico e i contenuti della disciplina nella produzione di testi orali e scritti Analizzare i documenti riconoscendone gli elementi caratterizzanti Sintetizzare un determinato argomento Differenziare cause, sviluppi e conseguenze di un determinato argomento	Età giolittiana Prima Guerra Mondiale: cause, alleanze e fasi del conflitto Conferenza di pace di Versailles Rivoluzione russa Crisi economica e sociale dopo la Prima Guerra Mondiale L'Italia e la vittoria mutilata Il biennio rosso Totalitarismi: Stalinismo, Fascismo e Nazismo Seconda Guerra Mondiale : cause, alleanze, fasi del conflitto, fronti di combattimento	Lezione frontale Discussioni in classe Lavori di gruppo (tutoraggio tra pari) Letture guidate Approfondimenti con sussidi cartacei e multimediali Utilizzo di mappe concettuali

			La Resistenza in Europa e in Italia La Costituzione italiana Principali istituzioni internazionali (ONU), europee (Unione Europea) e nazionali (Presidente della Repubblica, Senato e Camera dei Deputati)	

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docente: Brunella Giordano

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI
-Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. -Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; -Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;	-Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. -Competenze imprenditoriali. -Competenze matematiche, in scienza tecnologia ed ingegneria. -Competenze di cittadinanza.	- Gestire attività trasformative afferenti a diversi settori produttivi:enolo gico, oleario, lattiero-caseario, conserviero, valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto, assicurando tracciabilità e sicurezza. - Descrivere processi specifici di trasformazione utilizzando la specifica terminologia di settore scientifico-tecnologico. - Realizzare attività promozionali per valorizzare i prodotti agroalimentari, collegandoli alla realtà territoriale. - Redigere relazioni tecniche relative a situazioni professionali. - Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni	Dall'uva al mosto. L'uso dell'anidride solforosa in enologia. La fermentazione alcolica. Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione del ciclo di trasformazione del comparto enologico: sistemi classici e particolari di vinificazione. Composizione del vino. Cure al vino. Stabilizzazione e affinamento. Difetti, alterazioni e malattie. Invecchiamento. Etichettatura. Classificazione dei vini. I vini spumanti. Principali analisi chimiche del mosto e del vino. Composizione chimica dell'olio ricavato dalle olive e valore nutrizionale. Effetti benefici dell'olio sulla salute. Valutazione della qualità dell' olio. Produzione e classificazione dell'olio d'oliva. Fasi tecnologiche di

			estrazione meccanica. Etichettatura. Principi per il trattamento dei reflui. Risanamento del latte. Il processo di burrificazione. Tecnologia della Caseificazione. Classificazione dei formaggi. Composizione del formaggio. Difetti ed alterazioni. Smaltimento dei reflui del settore. Principali aspetti tecnologici relativi all' organizzazione dei cicli trasformativi degli ortofrutticoli. Succhi di frutta, marmellate, confetture,linea di produzione del pomodoro pelato e passata, i salumi.

DISCIPLINA: Inglese

Prof. Donato Loredana

Pecup: Traguardo	**Competenze chiave di cittadinanza**	**Competenze acquisite**	**Contenuti disciplinari**	**Attività, metodologie e Tempi**
Comunicare in lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);	Gli alunni: • Ricercano e utilizzano in modo autonomo fonti e informazioni gestendo i diversi supporti utilizzati e utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione. • Interagiscono in modo collaborativo in gruppo rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui. • Operano con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari .	Gli alunni: • Comprendono le idee fondamentali di testi di vario genere. • Sono in grado di sostenere una semplice conversazione in modo corretto e appropriata al contesto. • Esprimono in modo semplice le proprie argomentazioni. • Sono in grado di produrre testi semplici ma globalmente corretti con lessico appropriato.	VITICULTURE Grape and soil: vitis vinifera. Types of dangerous insects and fungi: grape phylloxera and red spider mite. How to take care of grape wines: seasons, pruning, harvesting. Wine making. OILS Olive tree growth and different types of oil olive. Sustainable agriculture and different methods. DAIRY PRODUCTS Milk, butter and cheese. Food preservation. Marketing: promotion and advertising.	**I TRIMESTRE** Lezione frontale, interattiva e multimediale. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving **II TRIMESTRE** Lezione frontale, interattiva e multimediale. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving **III TRIMESTRE** Lezione frontale, interattiva e multimediale. Lettura e comprensione di testi. Cooperative learning Problem solving

ECONOMIA, ESTIMO,, MARKETING, LEGISLAZIONE

DOCENTE: Prof. Giuseppe Formosa

CLASSE : 5ª sez. D

TESTI ADOTTATI: Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari –Battini ed. Edagricole

ORE DI LEZIONE

- ✓ Ore settimanali: 3
- ✓ Svolte al 10-05-2019: 106
- ✓ Da svolgere: 12

OBIETTIVI REALIZZATI

- ✓ Conoscenze i significati e le finalità dell'estimo ed i criteri del metodo di stima ;
- ✓ Conoscere i principi dell'ordinarietà e le fasi salienti della stima sintetica ed analitica;
- ✓ Saper applicare i procedimenti estimativi nell'estimo rurale,industriale e catastale;
- ✓ Conoscere gli aspetti relativi alle procedure espropriative e dell'estimo territoriale e ambientale;
- ✓ Saper effettuare una valida perizia di stima con relativa relazione tecnica.

METODO D'INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Esercitazioni pratiche
- ✓ Esercitazioni guidate

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- ✓ Libri di testo

✓ Integrazione con altri testi

✓ Riviste specializzate

SPAZI

✓ Aula didattica

✓ Strumenti informatici

TEMPI

✓ Scansione trimestrale modulare

CONTENUTI (al 10 Maggio 2019)

M.1 RICHIAMI DI ECONOMIA E PRINCIPI GENERALI DELL'ESTIMO:

- equazione del bilancio aziendale ,fattori della produzione, azienda e impresa;
- il capitale fondiario e quello d'esercizio, il beneficio fondiario;
- remunerazione dei fattori della produzione , il tornaconto dell'imprenditore;
- i principi generali dell'estimo ed il concetto dell'ordinarietà,
- aspetti economici di stima, valore di trasformazione, complementare, surrogazione.

M.2 ESTIMO CIVILE E LEGALE:

- stima dei fabbricati civili in base al costo di costruzione e trasformazione**;**
- i parametri per la stima dei fabbricati e delle aree edificabili;
- stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali;
- l'usufrutto , normativa e durata, valore dell'usufrutto e della nuda proprietà;
- le servitù prediali coattive, di passaggio, di acquedotto ed elettrodotto, calcolo dell'indenità;
- l'esproprio, legislazione e normativa, fasi dell'esproprio e calcolo dell'indennità.

M.3 ESTIMO RURALE E CATASTALE :

- l'estimo rurale e l'attività del perito agrario, criteri per la stima dei fabbricati rurali e terreni agricoli;
- la stima delle aziende agricole col procedimento sintetico ed analitico;
- formazione del catasto e operazioni estimative riguardanti i terreni e fabbricati;
- documenti catastali , la visura, variazioni soggettive(voltura) ed oggettive.

CONTENUTI (da svolgere a completamento del programma nelle ore rimanenti di lezione**)**

M.4 ESTIMO TERRITORIALE ED AMBIENTALE -MARKETING

- valutazione dei beni pubblici ,metodologia estimativa ,danni da inquinamento;
- valutazione dell'impatto ambientale (VIA), procedura e studio dell'impatto;
- la pianificazione, ricerche di marketing, marketing mix, il benchmarking e il controllo.

STRUMENTI DI VERIFICA

✓ Prove orali

✓ Prove strutturate e semistrutturate

✓ Esercitazioni pratiche

PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo:	Poco collaborativo
Attitudine alla disciplina:	Sufficiente
Interesse per la disciplina:	Appena sufficiente
Impegno nello studio:	Non costante per buona parte della classe
Metodo di studio:	Non sempre adeguato e per alcuni inefficace

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MANCINI I.T.A."G. TOMMASI" COSENZA

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI (Anno scolastico 2018 – 2019 Classe V Sezione D)

Disciplina**:** - PRODUZIONI VEGETALI

Docente**:** - Prof. Michele Ruffolo

Obiettivi realizzati: in termini di Conoscenze, Competenze, Capacità

- Conoscere degli organi delle piante e loro funzioni.
- Influenza del clima sulla vita dei vegetali.
- Conoscere la propagazione delle piante.
- Conoscere le tecniche di impianto di un arboreto.
- Conoscere l'importanza, la diffusione e le tecniche colturali di: vite, ulivo, drupacee, pomacee e agrumi.

Contenuti

MODULO N. 1 : Arboricoltura generale.

U. A. 1 - Morfologia delle piante coltivate,
U. A. 2 – Il clima e le piante arboree.
U. A. 3 – Il terreno e le piante arboree.
U. A. 4 - La propagazione delle piante arboree
U. A. 5 - L'impianto dell'arboreto.
U. A. 6 - La potatura
U. A. 7 - La raccolta della frutta
U. A. 8 - Il miglioramento genetico in arboricoltura.

MODULO N . 2 : Arboricoltura speciale

U. A. 1 – La vite
U. A. 2 – L'ulivo
U. A. 3 – Le pomacee
U. A. 4 – le drupacee
U. A. 5 - Gli agrumi
U. A. 6 - Il Kiwi

Metodi di insegnamento:Lezione frontale, lezioni partecipate,esercitazioni pratiche e colloqui giornalieri.

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo,riviste specializzate, appunti, fotocopie a cura del docente

Spazi: Le lezioni sono state svolte in aula.Le esercitazioni in azienda.

Strumenti di verifica: Colloqui, prove pratiche e discussioni collettive

Profitto della classe
Partecipazione al dialogo educativo: poco collaborativi Attitudine alla disciplina: sufficiente Interesse per la disciplina: discreta Impegno nello studio: non costante per quasi tutta la classe Metodo di studio: non sempre adeguato

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MANCINI I.T.A."G. TOMMASI" COSENZA

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI (Anno scolastico 2018 – 2019 Classe V Sezione D)

Disciplina**:** - Gestione dell'ambiente e del territorio

Docente**:** - Prof. Michele Ruffolo

Libri di testo: - Gestione dell'ambiente e del territorio- E. Stoppioni Zanichelli

Obiettivi realizzati: in termini di Conoscenze, Competenze, Capacità

- Conoscere interventi a difesa dell'ambiente;
- Saper intervenire con scelte appropriate nei diversi casi;
- Conoscere interventi per la tutela dell'acqua, del suolo, del clima e dell'aria ;
- La normativa ambientale e territoriale;
- Valutazione d'impatto ambientale.

Tempi

ore settimanali di lezione n° 2
ore di lezione svolte n° 48
ore di lezione da svolgere: n°10
ore di lezione totali: n° 58

Contenuti

MODULO N. 1 : TIPOLOGIE DEL PAESAGGIO E CARATTERISTICHE CONNESSE, RISORSE E PROBLEMI AMBIENTALI

U.A..1 Definizioni paesaggistiche di base; Definizione e classificazione dei paesaggi; L'agroecosistema;

U. A. 2 Gli strumenti di rilevamento: GIS e satellite; La tutela delle acque;

U. A. 3 La tutela del clima e dell'aria; La tutela del suolo; La tutela della biodiversità **.**

MODULO N . 2 : PEDOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEI TERRITORI

U. A. 1 – Il suolo bene comune e risorsa non rinnovabile;

U. A. 2 La classificazione dei suoli; Le carte tematiche;

MODULO N.3: DIFESA DEL PAESAGGIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI E SOSTENIBILITA'

U. A. 1 – L'ingegneria naturalistica ; L'uso di energie rinnovabili; La difesa del paesaggio sostenibile;

U. A. 2 –L'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); La Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA);

Enti ed Istituzioni per la tutela dell'Ambiente

Nelle rimanenti ore, a completamento del programma, sarà svolto il modulo inerente alla valutazione d'impatto ambientale.

Metodi di insegnamento:Lezione frontale, lezioni partecipate,esercitazioni pratiche e colloqui

giornalieri.

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo,riviste specializzate, appunti, fotocopie a cura del docente

Spazi: Le lezioni sono state svolte in aula.

Strumenti di verifica: Colloqui, prove pratiche e discussioni collettive

Profitto della classe
Partecipazione al dialogo educativo: collaborativi Attitudine alla disciplina: sufficiente Interesse per la disciplina: apprezzabile Impegno nello studio: costante per quasi tutta la classe Metodo di studio: adeguato

BIOTECNOLOGIE AGRARIE

Docente: Francesco Greco

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
		-Descrivere anatomia degli insetti, nematodi e acari. Descrivere le caratteristiche di virus , batteri, funghi. Classifica le Fitopatie. Illustra le principali Fisiopatie.Illustra le biotecnologie innovative. -	Azione patogen degli organismi vegetali e animali su colture scelte. Entomologia: Classificazione degli insetti,principali caratteristiche di artropodi ed insetti; apparato locomotore digerente escretore,riproduttivo. Le appendici. Insetti di interesse agrario-nematodi e acari.caratteristiche generali. Le fitopatie. Concetto di malattia e danno. Diagnostica. Sintomatologia. Risposte delle piante alle	Lezione frontale Lezione partecipata Lezione individualizzata Lezione dialogata interattiva. La metodologia usata tende a sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni. L'obiettivo prefissato è quello di far

			avversità. Principali fisiopatie.Le ferite ,i funghi.	acquisire agli allievi una migliore conoscenza della disciplina.

PRODUZIONI ANIMALI

Docente: Francesco Greco

TRAGUARDI IN USCITA ISTITUTI TECNICI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITA', METODOLOGIE E TEMPI
		Rilevare ed analizzare le prestazioni produttive degli animali per individuare aree di possibile miglioramento. Individuare i fabbisogni alimentari. Stilare regimi alimentari in grado di soddisfare i fabbisogni nutritivi degli animali e migliorare le prestazioni produttive. Analizzare le materie prime disponibili sul mercato. Definire le componenti di una formula ottimale. Definire con programmi ottimizzati la	Tecniche di allevamento.Detenzione degli animali. Allevamento brado. Allevamento semibrado. Allevamento stallino (in stabulazione permanente e in stabulazione libera). Igiene e sanità del bestiame. Fisiologia della nutrizione. Ingestione,appetito e senso di sazietà. Masticazione,insalivazione e deglutizione. Fisiologia della digestione dei monogastrici. Fisiologia della digestione dei poligastrici.	Lezione dialogata interattiva. Problemsolving Lezione frontale Lezione partecipata Lezione individualizzata.

		formula mangimistica corrispondente alle caratteristiche nutrizionali desiderate. Scegliere tra le materie piu' idonee per ottimizzare economicamente la formula.Controllare la corrispondenza analitica tra la formula ipotizzata e quella effettivamente prodotta.Apportare modifiche al mangime per ottenere la corrispondenza tra la formula e lo stesso. Analizzare le caratteristiche morfologiche degli animali. Creare piani di miglioramento volti al miglioramento genetico dell'allevamento. Apportare modifiche ai piani di accoppiamento per eventuale	Alimenti e principi nutritivi. Generalità sugli alimenti. Composizione degli alimenti e principi nutritivi. Valore nutritivo degli alimenti. Calcolo dei fabbisogni di mantenimento: fabbisogno energetico,fabbisogno proteico.fabbisogno minerale. Calcolo dei fabbisogni di produzione: fabbisogno energetico, fabbisogno proteico,fabbisogno minerale	

		miglioramento. Comprendere l'importanza di procedure corrette nell'agricoltura, nell'allevamento e nella trasformazione dei prodotti. Acquisire consapevolezza nell'acquisto e nel consumo di alimenti.		

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Strumenti di verifica utilizzati

MATERIA / ATTIVITÀ	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Produzioni Animali	Gestione Dell'Ambiente e del Territorio	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Produzioni vegetali	Trasformazione dei prodotti	Biotecnologie agrarie	Sc. Motorie
Questionari	X		X	X							X
Analisi di testo /di casi	X										
Tipologie I Prova Esame di Stato	X										
Tipologie II Prova Esame di Stato						X		X			
Verifiche orali e scritte	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo			X		X	X		X	X	X	
Problemi ed esercizi			X	X	X		X				
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dibattiti guidati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate/ semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 Criteri di valutazione

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

Le conoscenze e le competenze acquisite.

Possesso dei linguaggi specifici.

Capacità logiche, di analisi, di sintesi, espressive e tecnico- operative.

Metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.

Progresso nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

Assiduità alla frequenza.

Impegno nello studio

Valutazione delle competenze maturate in ambiente di lavoro

Capacità di lavorare in equipe

Capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità

Capacità di sapersi organizzare

La valutazione ha tenuto, inoltre, conto della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate dai singoli docenti apposite griglie di misurazione, concordate in sede di progettazione collegiale della programmazione didattica ed educativa della classe dai Dipartimenti disciplinari.

8.3 Criteri di attribuzione crediti

Dopo aver ratificato i voti dello scrutinio finale ed aver individuato la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, (D.P.R. del 23 Luglio 1998, n°323 art.11 comma 2, modificato dal D.M.99 del 16 dicembre 2009), il credito scolastico, espresso in numero intero, nell'ambito delle bande di oscillazione, indicate dalla tabella del D.M. succitato, terrà in considerazione, oltre la media M dei voti, anche, la frequenza al corso di alternanza Scuola-Lavoro, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative presenti nel PTOF ed eventuali crediti formativi, secondo quanto deliberato dal Collegio

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

SECONDO LA TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale	M =
Banda di appartenenza (Tabella A)	punti

Ai fini dell'attribuzione dello scivolamento nella banda di oscillazione, si valutano:

- **Frequenza corso Alternanza Scuola-Lavoro**
- **la frequenza regolare**
- **la partecipazione al dialogo educativo**
- **la partecipazione ad attività didattiche complementari e varie integrative presenti nel P.T.O.F**

Il credito formativo

Tende a valorizzare le esperienze formative maturate dagli alunni al di fuori della scuola; queste possono comprendere:

- **attività didattico - culturali coerenti con il corso di studi ed extracurriculari**
- **Corsi di lingua straniera, corsi di musica, corsi di informatica (patente europea dell'informatica ECDL)**
- **attività socio - assistenziali**
- **attività sportive debitamente documentate**

NUOVA TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il punteggio attribuito ad ogni alunno come credito scolastico è pubblicato insieme ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

8.4 Simulazione delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

I testi proposti dal MIUR per le simulazioni della I Prova, sono stati decisamente stimolanti; le consegne, rispetto al passato, sono state formulate in modo più chiaro, articolato e puntuale. Le richieste sono state finalizzate ad accertare l'effettiva comprensione dei testi e la capacità di interpretare e riflettere. La risposta generale degli studenti, in termini di impegno e partecipazione, è stata positiva.

Nella tipologia A, si è offerta la possibilità di rispondere punto per punto, costruendo un testo unico, e comprendendo "in modo organico" le risposte.

Nella tipologia B , le domande di comprensione e analisi del testo seguite dalla richiesta di produrre un elaborato di carattere argomentativo attinente al tema proposto, è stata quella sicuramente più gettonata e gradita dagli studenti.

In tutte le tipologie le richieste sono formulate in modo tale da guidare lo studente suggerendogli piste di analisi e interpretazione del testo: una lettura guidata che è stata sicuramente di aiuto per i ragazzi più in difficoltà nell'organizzare in autonomia il proprio lavoro.

Ancora una volta si nota una significativa attenzione al testo, alla sua comprensione e interpretazione, e meno agli aspetti tecnici e stilistici in senso stretto o alla contestualizzazione letteraria. Importante è stata la scelta, da parte del Ministero, di chiedere per il brano in prosa una sintesi e per la poesia invece l'individuazione dei temi principali.

Per le indicazioni sulla struttura del testo da produrre, la divisione in paragrafi è suggerita e non imposta, non esistono obblighi in merito all'utilizzo di particolari mosse argomentative e non è mai presente un vincolo di lunghezza.

Lo studente, nelle diverse tipologie di traccia, è ripetutamente invitato a fare riferimento alle proprie "conoscenze", alle proprie "letture ed esperienze personali", addirittura alla propria "sensibilità".

La tipologia C, inoltre, si caratterizza come una riflessione personale, che presuppone capacità di introspezione e rielaborazione ma non richiede necessariamente un consistente bagaglio di conoscenze a cui attingere

Noteremo solo che in questa tipologia il testo d'appoggio, secondo le indicazioni del gruppo che ha elaborato il Documento, dovrebbe fare solo da spunto e la riflessione dovrebbe essere.

Nella classe V D ha partecipato alle simulazioni della seconda prova solo il 70 % degli allievi. Un nutrito gruppo di studenti attribuisce le difficoltà incontrate nell'espletamento della prova quasi esclusivamente alla doppia materia.

Tuttavia c'è un elemento che ha facilitato le cose. La linearità e la prontezza con cui si sono portati avanti i programmi. Visto che le tematiche proposte dal MIUR sono state svolte a passo con i tempi previsti. In alcuni casi necessitano ulteriori approfondimenti degli argomenti che occorre saper maneggiare per risolvere i problemi o per svolgere i quesiti proposti.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: indicazioni ed osservazione del colloquio e prove INVALSI

Gli studenti hanno svolto per la prima volta, quest'anno le prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese (reading e listening), realizzate in modalità computer based. Le diverse prove sono state somministrate agli studenti in giorni diversi, sulla base della disponibilità di attrezzature della scuola, ma in un arco temporale stabilito già con apposita comunicazione.

Le prove hanno coinvolto tutti gli studenti della classe.

Tutte le classi quinte del nostro istituto, come **classi NON campione,** hanno svolto la prova di: Italiano, Matematica e Inglese.
La partecipazione alle prove da parte di tutti gli studenti è stata considerevole.
Prova di Italiano
La prova INVALSI di Italiano si è articolata in due sezioni:

- comprensione della lettura;
- riflessione sulla lingua.

La sezione di comprensione della lettura è stata costituita da 5 - 7 testi di varia tipologia, di cui uno narrativo
Prova di Matematica
Sono stati proposti non esercizi specifici per le classi quinte, ma esempi significativi delle prove svolte negli anni scorsi
Prova di Inglese
La prova è stata unica per tutti gli indirizzi, con domande di reading, listening e uso linguistico.

Trattandosi del primo anno in cui le rilevazioni sono approdate nell'ultima classe della scuola secondaria di secondo grado, la partecipazione e il loro regolare svolgimento dimostrano l'accurata preparazione che le scuole e gli studenti hanno dedicato a questo appuntamento che precede l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nel periodo di svolgimento non si sono verificate particolari difficoltà neanche dal punto di vista tecnico, a conferma che la scuola ha predisposto le attività e le attrezzature informatiche connesse alle rilevazioni con dedizione e accuratezza e che gli studenti sono stati messi nelle condizioni migliori per svolgere con serenità le quattro prove previste.

Si evidenzia, inoltre, che durante lo svolgimento delle Prove INVALSI è stato rilevata con soddisfazione una significativa riduzione del fenomeno del cheating.

Nell'a.s. 2016-2017 sono state programmate simulazioni per le classi quarte per le discipline di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE in previsione delle prove INVALSI per le classi quinte espletate nel corrente anno scolastico. Si evidenzia un coinvolgimento degli alunni e dei genitori nell'intera esperienza di preparazione e svolgimento e autovalutazione delle prove INVALSI.

Modalità svolgimento Simulazione colloquio

La Commissione d'Esame della classe 5D ha dedicato un'apposita sessione alla preparazione del colloquio**.**

Nel corso di tale sessione la commissione ha predisposto un numero di buste pari a quello dei candidati aumentato di due unità (x+2). Affinchè, anche l'ultimo candidato potesse esercitare la scelta fra tre differenti buste. Le stesse sono state adeguatamente custodite nella cassaforte della scuola, prima del giorno del colloquio

Il Presidente della commissione, nominato dal Dirigente tra i docenti di Italiano dell'istituto, dopo essersi assicurato che le buste fossero integre e garantissero la riservatezza del materiale in esse contenuto, alla presenza di tutti gli studenti della classe, ha proceduto al sorteggio di 5 candidati tra tutti gli studenti presenti in classe; in seguito, , ha preso tre buste (tra quelle precedentemente predisposte) contenute in un contenitore ben visibile a tutti e le ha sottopone allo stesso. Il candidato ha scelto una delle buste della terna. I materiali delle buste scelte dai candidati, ovviamente non sono stati riproposti nei successivi colloqui, bensì inserite nei rispettivi fascicoli creati appositamente per i candidati. Il colloquio è iniziato con i materiali (testi, documenti, esperienze, progetti…) scelti dalla commissione e attinenti alle Linee guida per gli istituti Professionali.

La simulazione del **Colloquio**, volto ad accertare il conseguimento, da parte dei candidati, di quanto previsto dal Profilo Culturale, Educativo e Professionale degli studenti, si è svolto in un clima di propositività e serietà da parte di tutti gli studenti, che, su proposta della commissione dovevano:

- **analizzare** testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la medesima (commissione) verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato;
- **esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro** (ora denominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"). In tale relazione, oltre ad illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, il candidato deve sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma

Il colloquio ha accertato anche le conoscenze e le competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "**Cittadinanza e Costituzione"**

In ottemperanza all'O.M. , i materiali suddetti sono stati soltanto lo spunto per l'avvio della prova**,** che si è sviluppata in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che potesse esplicitare al meglio il conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente.

La scelta dei materiali proposti al candidato è avvenuta sulla base del percorso effettivamente svolto.

Presidente:

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Graziella Cammalleri

Coordinatore: Prof. Raffaele Vena

DISCIPLINA	NOMINATIVO	FIRMA
Religione	Imbrogno Divina	
Italiano e Storia	Guido Daniela	
Inglese	Donato Loredana	
Matematica	Vena Raffaele	
Produzioni Animali	Greco Francesco	
Gestione dell'ambiente e del territorio	Ruffolo Michele	
Economia, estimo, marketing e legislazione	Formosa Giuseppe	
Produzioni vegetali	Ruffolo Michele	
Trasformazione dei prodotti	Brunella Giordano	
Biotecnologie agrarie	Ruffolo Michele	
Scienze Motorie	Isoldi Giuseppina	
Storia	Daniela Filippelli	
DISCIPLINA	NOMINATIVI DOCENTI TECNICO-PRATICI	

Economia, estimo, marketing e legislazione	Stefano Reda sostituito da: Roberto Mario	
Trasformazione dei prodotti	Stefano Reda sostituito da: Benedetta Romeo	
Produzioni vegetali	Stefano Reda sostituito da: Benedetta Romeo	
Biotecnologie agrarie	Stefano Reda sostituito da: Carlo Vencia	